

BICIPLAN Comune di Roma

Osservazioni e Proposte

Oggetto: GRAB – Lotto 5 – Piazza Ungheria e Via Panama

25 Settembre 2025

PIAZZA UNGHERIA

AMUSE ha appreso a Luglio 2025 che sarebbe stata direttamente interessata dal GRAB, quando ha visto comparire un cantiere in Via Panama (altezza Parco Rabin) e subito dopo quando una delle 2 aiuole di Piazza Ungheria (da AMUSE riqualificate nel 2021 e da allora mantenute) è stata circondata da reti di delimitazione del cantiere.

Appreso che il GRAB, per attraversare Piazza Ungheria, avrebbe eliminato un'aiuola, AMUSE ha trasmesso il proprio allarme alla Presidente del Municipio II, Francesca Del Bello, la quale ha immediatamente inviato una comunicazione al riguardo all'attenzione dell'Assessorato alla Mobilità. Due giorni dopo si è appreso, per le vie brevi, non ufficialmente ma direttamente dal Cantiere, che i lavori sull'aiuola erano stati sospesi poiché era necessario salvaguardarla.

VIA PANAMA - CRITICITÀ

Si tratta dei non più di 500m che vanno da Via Panama, altezza Parco Rabin, a Piazza Ungheria. La ciclabile poi, dopo l'attraversamento di Piazza Ungheria, corre in Viale Rossini, fino all'altezza di Via Aldrovandi.

La ciclabile è stata progettata secondo criteri e norme previste per una nuova ciclabile bidirezionale su strada urbana. Rispetta misure e criteri previsti dalle normative anche se con qualche eccezione (2m o 2,2m in almeno un paio di punti, in luogo dei 2,5m).

Il tutto viene realizzato all'interno di una arteria già fortemente congestionata, con il semaforo di Piazza Ungheria che fa da tappo.

La maggior congestione del traffico (che ora si muove su una sola corsia) comporta la crescita di alcuni problemi quali l'inquinamento atmosferico, il degrado ambientale, e i maggiori tempi di percorrenza per quel tratto di strada (prima si arrivava con due corsie al semaforo di Piazza Ungheria, ora con una sola). Il BICIPLAN ha fra i suoi obiettivi quello di garantire e migliorare l'accessibilità al territorio, la mobilità delle persone, la qualità dell'aria e dell'ambiente urbano in generale, l'efficienza, la sicurezza e l'economicità degli spostamenti di persone e merci; tutto questo non sembra realizzarsi in Via Panama.



Associazione AMUSE APS - Amici Municipio Secondo
Associazione di Promozione Sociale

Via Giovanni Antonelli, 35 - 00197 Roma

info@associazioneamuse.it - amuse@pec.associazioneamuse.it

www.associazioneamuse.it

C.F. 97599610587

Lungo Via Panama corre una corsia ciclo pedonale di vecchia costruzione, che comunque da più di 10 anni ha svolto egregiamente il suo compito, visto il ridotto volume di traffico ciclo pedonale che la percorre.

Ci si chiede perché non si è voluta valutare una soluzione basata sull'utilizzo della sede della vecchia ciclabile, che poteva facilmente allargarsi su un marciapiede largo più di 3,6m?

A maggior ragione perché il disegno finale della nuova ciclabile, prevede che questa farà accesso alla vecchia all'altezza di Piazza Cuba e poi, in modo ancora maggiore, lungo Viale Rossini. Quindi i tratti che oggi qualcuno ci dice di "essere non a norma", sembra che saranno comunque utilizzati così come sono nel GRAB.

La mobilità nei 500 metri in esame appare fortemente compromessa. La penalizzazione vale anche per i mezzi di soccorso, i vigili del fuoco e il trasporto dei disabili.

VIA PANAMA - DOMANDE

1. Valutazione iniziale del progetto: È stata considerata la possibilità di riqualificare la ciclabile esistente? Perché è stata scelta la soluzione più complessa e costosa?
2. Separazione pedoni/ciclisti: Non sarebbe bastato allargare il marciapiede senza sacrificare corsie, fermate bus e parcheggi? La promiscuità resta irrisolta in alcuni punti (es. Piazza Cuba).
3. Fluidità e sicurezza: Le curve strette, l'attraversamento del marciapiede obbligano a rallentare e aumentano i conflitti pedoni/ciclisti: perché tutto questo?
4. Dimensioni della nuova ciclabile: Le strettoie (2,2 m e 2 m) non risolvono i problemi di larghezza del tracciato originario. Vale la pena sacrificare la viabilità per un guadagno minimo?
5. Ripensamenti e costi: Parte dell'opera è stata già demolita e ricostruita: perché non valutare un ripristino e un miglioramento dell'attuale tracciato, con marciapiede allargato e percorso ciclabile continuo e sicuro?

VIA PANAMA - PROPOSTE

La vera soluzione ad ogni problema è a nostro avviso una sola: quella di utilizzare la vecchia ciclabile per tutti i 500m in questione, allargando il marciapiede fino alla dimensione opportuna (3,6m) e ridando così a Via Panama le due corsie per il tratto veicolare.



Proposta per una revisione “parziale”: la nuova ciclabile, all’altezza di Piazza Cuba e in corrispondenza di una fermata autobus, sembra, dalle carte, confluire sulla vecchia ciclabile per aggirare la fermata e per poi tornare sulla nuova negli ultimi 80m prima del semaforo di Piazza Ungheria (vedi foto in basso, a sinistra). Si suggerisce di valutare la possibilità di far continuare la ciclabile sul vecchio tracciato fino a Piazza Ungheria, così da recuperare lo spazio destinato alla nuova ciclabile, per costruire una seconda corsia per le auto che si avvicinano al semaforo di Piazza Ungheria. Questo permetterebbe, a chi volesse accedere a Viale Romania, un più rapido accesso. Il miglior accesso a Viale Romania potrebbe permettere di smaltire più rapidamente il flusso veicolare che viene da Via Panama. Viale Romania infatti collega il Comando Generale dei Carabinieri, la limitrofa Stazione Parioli dei Carabinieri, la sede LUISS e tutta l’area dei Parioli attorno a Piazza delle Muse; inoltre chi dal semaforo di Piazza Ungheria volesse accedere a Viale Parioli, non può farlo (svolta a destra non consentita) e molti automobilisti usano il percorso Viale Romania, Via Locchi e Via Oxilia proprio per accedere a Viale Parioli.

Per chiarezza viene indicato nella figura di sinistra il punto, all’altezza della chiesa di San Roberto Bellarmino, ove si propone di recuperare lo spazio della ciclabile (in nero), per realizzare la seconda corsia per il traffico veicolare. Qualora fosse necessario anche sottrarre 1m alla corsia che scende verso via Lima, si pensa che questo sia possibile visto il perdurare di auto in sosta vietata, davanti ad un noto ristorante, dove esistente un divieto addirittura di fermata (foto di destra).

Si chiede anche di valutare di modificare i sensi di marcia nella parte bassa di via Lisbona. Oggi entrambe le corsie si immettono in via Panama; chi ne imbocca una per errore o i residenti che devono uscire di casa sono costretti a immettersi su via Panama ed arrivare necessariamente fino a piazza Cuba, intasando inutilmente Via Panama. Il ripristino della corsia di destra nel senso di marcia verso via Salaria, risolverebbe il problema dei residenti e contribuirebbe ad alleggerire il traffico su via Panama. Questa soluzione potrebbe anche eliminare la necessità del doppio senso di via Panama nel breve tratto via Lima - Via Lisbona, che è fonte di rischio e di ulteriore ingorghi.





Il Presidente Associazione AMUSE APS

Andrea Ventura



Associazione AMUSE APS - Amici Municipio Secondo
Associazione di Promozione Sociale
Via Giovanni Antonelli, 35 - 00197 Roma
info@associazioneamuse.it - amuse@pec.associazioneamuse.it
www.associazioneamuse.it
C.F. 97599610587